



# Noi che corriamo per sopravvivere

## I Mondiali 125 e Moto2: tanta spese e poca gloria

*La classe minore è al passo d'addio: l'anno prossimo sarà soppiantata dalla Moto3. Sacchi: «Dobbiamo supportare i nostri giovani»*

NOSTRO INVIATO  
GIORGIO PASINI

LOSAIL. Giampiero **Sacchi** orgogliosamente ma anche un po' mestamente lo chiama il Mondiale dei lottatori. Perché la lotta è per la sopravvivenza. E l'altra faccia della MotoGP è davvero "dark" come manco i Pink Floyd avrebbero potuto cantare. Così oscurata e nascosta, se non agli occhi della Spagna, da rendere perfino sovrastimata la definizione di "classi minori". Parliamo di 125 e Moto2, la 600 quattro tempi che l'anno scorso ha mandato in pensione la storica 250, così come il prossimo anno arriverà la Moto3 (250 quattro tempi) che porrà fine alle 125 e quindi anche alla presenza dell'Aprilia nel Motomondiale.

**IL PROGETTO E'** un gran pezzo d'Italia che se ne va del tutto. Un altro segno di quanto pericoloso sia il mo-

mento. E di quella storia Giampiero Sacchi, l'uomo che con l'azienda di Noale ha scoperto e portato subito al successo gente come **Loris Capirossi**, **Max Biaggi** e **Valentino Rossi** (1997: prima accoppiata piloti-costruttori dell'Aprilia in 125), ma anche il sanmarinese **Manuel Poggiali** e lo stesso **Jorge Lorenzo**, il nuovo numero 1 della MotoGP. Storia interrotta anche un po' bruscamente a fine 2009, quando con l'arrivo della Moto2 l'Aprilia ha deciso di farsi da parte, puntando sulla Superbike (dove ha vinto con Biaggi) e portando ad esaurimento il progetto 125 (a

proposito: nel paddock qualcuno teme che non ci siano pezzi di ricambio sufficienti per tutti...). «Ma io sarò sempre grato all'Aprilia per quanto fatto. Con me e con le moto» dice Sacchi, che ora s'è messo in proprio fondando a Terni il team Ioda Racing («dal nome del vecchio saggio di Guerre Stellari...»), iscritto al Mondiale di Moto2 con due moto gialle e verdi affidate al romano **Simone Corsi** e al romagnolo **Mattia Pasini**, ma soprattutto pronto alla nuova sfida Moto3 con una moto (si chiama TR001) costruita tutta in casa («motore compreso, proprio in questi giorni stiamo girando a Misano») che farà il prossimo Mondiale e che nel frattempo quest'anno fa il primo campionato (sperimentale) italiano (Civ). «Una sfida af-

fascinante. Ma soprattutto, più che sportiva, è una sfida commerciale».

**INUMERI** I costi, per quanto si abatteranno (la Honda è pronta a fornire un pacchetto motore-telaio-carena con appena 16.000 euro), restano enormi. Affrontare un campionato del mondo con due moto, tra personale e lo-

gistica, significa dover trovare almeno un milione e mezzo di euro, che diventano 2,5-3 per un top team di Moto2. «Ecco perché tanti si fanno male e scappano, ecco perché è dura» scuote la testa Sacchi. Basta guardare l'elenco degli iscritti. In 125 appena 4 piloti italiani sui 30 in griglia, con il solo **Simone Grotzkjy** capace di entrare (una volta) nella top ten l'anno scorso (9° ad Assen). Quattro anche i team, ma che fanno correre piloti stranieri che portano soldi. Unica fiammella di speranza il Team Italia promosso dalla federazione (Fmi), che dal progetto MiniGP ha selezionato **Luigi Morciano** e **Alessandro Tonucci**. «Una grande iniziativa - afferma Sacchi - La federazione s'impegna, ma manca il sistema». La 125 è diventata una specie di campionato spagnolo. L'Italia, che resta la nazione più vincente con 220 trionfi con 43 piloti diversi, non conquista un GP da un anno e mezzo (**Iannone** a Barcellona 2009) e il Mondiale da sette (**Dovizioso** 2004). Va un po' meglio in Moto2, con 8

piloti su 39 e **Andrea Iannone** ambizioso col suo nuovo team che s'affida anche al-

l'appoggio di **Uccio**, l'amico di Vale (domani verrà sfoggiata una livrea tutta tricolore della sua Suter), così come **Corsi**. Nessuna moto italiana se non la **Motobi** di **Alex De Angelis**. Ma è un

nome che dietro ha i giapponesi della TSR.

**L'ALLARME** «Sì, siamo in lotta per la sopravvivenza. Il problema è che nel Mondiale da dieci anni tutta l'attenzione è stata incentrata solo sulla MotoGP e solo su un campione, immenso ma uno» sostiene Sacchi senza citare **Valentino Rossi**. Si capisce però che parla di lui. «Tutto questo è pericolosissimo per tutto il sistema, perché così si dimenticano tutti gli altri. Non c'è spazio per le squadre specie per le piccole. Figuriamoci nelle classi che non sono la MotoGP. Così abbiamo troppo poco da proporre agli sponsor e quindi arriva troppo poco per garantire la nostra sopravvivenza. E quindi, cosa ancora peggiore, troppo poco per investire sui giovani». In pericolo quindi c'è il futuro dell'Italia su due ruote, anche se Sacchi non abbandona il suo ottimismo. «Restiamo una Nazione forte, con una grande tradizione. C'è passione, ci sono anche i giovani che premono. Serve solo tempo. Ma bisogna supportarli». Come?



Simone Corsi, 23 anni, sulla moto del team "Ioda Racing"

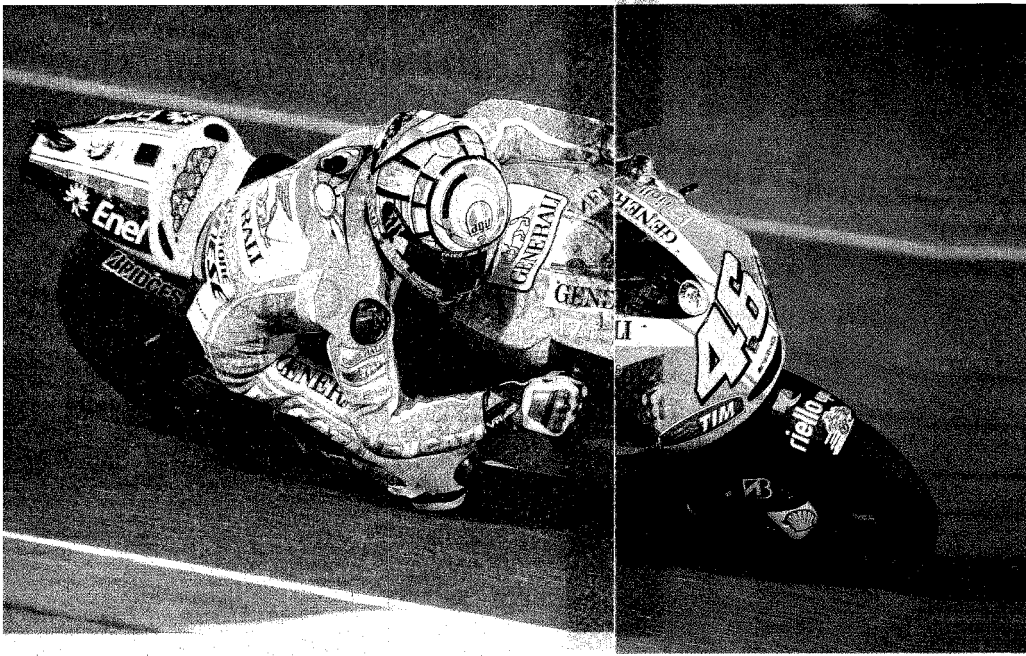
(LaPresse)

## Iannone 3° dopo Bradl e Marquez E oggi guiderà una moto tricolore

**I TEMPI Moto2:** 1. Bradl (Ger, Kalex) a 2'00"882; 2. Marquez (Spa, Suter) a 0"872; 3. Iannone (Suter) a 0"902; 4. Takahashi (Jap, Moriwaki) a 1"006; 5. Simon (Spa, Suter) a 1"123; 9. Corsi (Ftr) a 1"413; 10. de Angelis (Rsm, Motobi) a 1"419; 11. Pirro (Moriwaki) a 1"508; 14. Pasini (Ftr) a 1"637; 15. Corti (Suter) a 1"814; 29. Baldolini (Suter) a 3"522; 33. De Rosa (Moriwaki) a 3"707. **125:** 1. Terol (Spa, Aprilia) 2'06"957; 2. Vasquez (Spa, Derbi) a 0"931; 3. Cortese (Ger, Aprilia)

a 1"146; 4. Gadea (Spa, Aprilia) a 1"169; 5. Folger (Ger, Aprilia) a 1"470; 21. Grotzky (Aprilia) a 4"663; 22. Morciano (Aprilia) a 4"741; 23. Tonucci (Aprilia) a 4"787; 30. Mauriello (Aprilia) a 9"265.

**PROGRAMMA** Oggi: ore 16 qualifiche 125; 16,55 qualifiche Moto2; 17,55 qualifiche MotoGP con dirette Italia 1; 19,20 warm up 125; 19,55 warm up Moto2. Domenica: 16 warm up MotoGP; 17 gara 125 (18 giri); 18,15 gara Moto2 (20 giri); 20 gara MotoGP



**Noi che corriamo per sopravvivere**  
 I Mondiali 125 e Moto2, una spaccata poco gradevole

**Valentino fa il gambero**  
 ROSSI: «I cambiamenti da noi hanno fatto un sacco di fatica»

**FF la Ferrari che scala le vette**  
 L'EDICOLA con TUTTOSPORT

**Pallanuoto, tutti contro Recco**  
 IL TORNO DI AMO N...

Il nuovo di Marco...  
 P1, una a colori...  
 Haeflitz, l'attore lo...  
 Stoner: «Meglio Pedrosa di Vale...»